



BOLLETTINO
MENSILE

CITADELLA CRISTIANA

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno IV
DICEMBRE 1953

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

PREPARAZIONE AL NATALE

Audistis in terris Deum, in caelis hominem sacramento incomprehensibili collocari. Audistis inaudita ratione in uno corpore Deum hominem minceri. (S. Lit.)

L'avete udito l'incomprensibile mistero? E' sceso Dio sulla terra, perchè l'uomo potesse essere collocato nei cieli!

"Inaudita ratione"! Come rimane smarrita, sconcertata la ragione! Cosa inaudita! Come si possono conciliare i termini d'un simile ragionamento: Un Dio fatto Uomo; un Uomo ch'è Dio? E l'uomo, il piccolo uomo che sale fino a Dio e s'inabissa in Lui?

Ora, è proprio questo Natale. Non il sentimento, o sentimentalismo, che languisce davanti al Presepio e all'immagine d'un grazioso Bambino adagiato nella mangiatoia; e nemmeno la commozione, che ci prende nel fasto delle cerimonie e nella soavità dei canti natalizi della Notte santa; Natale è un messaggio di vita divina, portato a noi dagli Angeli e a noi applicato dal Verbo, dall'Unigenito del Padre nella sua Incarnazione.

Mistero certamente incomprensibile!

Incredibile, dunque?

Credibilissimo anzi, per l'onnipotenza e misericordia di Chi lo compie, e per la misera condizione, di chi lo riceve in fede ed umiltà. Incredibile piuttosto, che si risponda a tanto amore con la freddezza ed ingratitudine dei beneficiati.

Voi sapete bene che non si può arrivare con un solo balzo sulla cima d'un'alta mon-

tagna; come sapevate bene che non si raccoglie, dove non si semina. (Potreste qui ricordare l'affannosa semina di quest'anno; affannosa specialmente per il mio cuore sacerdotale. Non so come potrà essere il raccolto in Giugno; certo io non vedo chiaro nei registri del Signore...!)

Più che legge di natura è legge soprannaturale che, nell'ordine della grazia, non dà diritto di raccogliere se non a colui, che semina con fede semplice, con sudori e con una pioggia di preghiere e di vita sacramentale. Il senso chiarissimo delle mie parole è questo: A Betlemme non s'entra, che attraverso le porte dell'Avvento: quattro porte, quattro settimane con un'austera vigilia in digiuno ed astinenza. Quasi a dire, che nella santa Grotta non potremo entrare, se non rivestiti dell'estrema povertà degli Ospiti, che vi hanno trovato amabile rifugio nell'adorazione dei disegni divini.

Venite alla Messa domenicale, parrocchiale e cantata. Messa parrocchiale, perchè celebrata per voi, per la Parrocchia, per la Comunità, da colui, che per vocazione e per ubbidienza vi ama con un cuore di padre. Fate che sia la Messa propria della Comunità, celebrata da me e da voi. Comprendete se dico che la Messa parrocchiale è tanto celebrata per voi, quanto voi la celebravate per me?

Prestiamo ossequio alla volontà della Chiesa. Se essa vuole cantare, corriamo alla Mes-

sa cantata e lasciamola cantare nel nostro cuore, con la nostra voce.

Le difficoltà dell'ora mattutina e del freddo scioglietele negli ardori dell'attesa di Colui, che intraprende un cammino molto più lungo e faticoso per arrivare fino a voi: parte dall'eternità e dall'infinito.

LEVATE CAPITA VESTRA. Fissate i Cieli, che stanno per aprirsi. Ci sentiamo umiliati nel pensare a tutte le ore del giorno e della notte, che vanno disperse nel piacere e negli affari, senza un punto d'appoggio nello spirito e nell'eterno.

LA NOVENA NATALIZIA darà gli ultimi ritocchi alla dimora del Verbo nel tuo cuore. Non lo si ripete mai abbastanza: Natale è il mistero della tua rinascita in Gesù.

Dal 16 Dicembre, ogni giorno, alle ore 6: S. Messa e fervorino del Padre Predicatore; alle ore 18: canti liturgici natalizi, discorso e Benedizione Eucaristica.

Meglio se per le ore 6 avessi detto: S. Messa con la tua Comunione. Prova comunicarti per nove giorni, e sentirai quanto son piccole tutte le creature, quanto è meschino tutto ciò che è umano, e quanto è grande, e delizioso e ineffabile ciò che è divino.

Accenniamo ora a quello, che vorrei quasi definire: il prolema delle Confessioni.

Si potrebbe chiamare il Confessionale: "Paradisus deliciarum,, e "Calvariae locus,,; Paradiso e Calvario. Cerca di comprendermi, perchè sarà, come lo vuoi tu; come tu vuoi renderlo al Sacerdote. La buona confessione è un duplice Paradiso: per il Confessore e per te; la cattiva confessione, un duplice Calvario.

Disponi le tue cose per tempo. Hai tutto l'Avvento, la Novena e come ultimo rifugio, la Vigilia. Hai comodità di Confessori: tre durante la Novena, quattro alla Vigilia. Nella Notte Natalizia tutti siamo intenti alla solenne celebrazione della Messa. Nessuno può stare contemporaneamente in due contrastanti occupazioni: studiare e giocare, ad esempio; dormire e passeggiare. E poi la Confessione non è cosa d'un minuto, e tanto meno un passatempo od uno scherzo!

I fanciulli vengano a confessarsi il Mercoledì 23 dalle ore 7 in poi; le fanciulle, nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 14.30.

Alle ore 20 della Vigilia, i Sacerdoti chiedono un po' di respiro e di raccoglimento.

Consumeranno in fraterna letizia la cena vigiliare, poi scenderanno in chiesa a predisporre tutto in ordine per la celebrazione notturna. Nella tua casa attendi con santa impazienza, che squillino le campane e incamminati frettolosamente verso Betlemme, con lo stesso spirito di Maria e di Giuseppe, con lo stesso giubilo degli Angeli e con la pietà dei Pastori.

Alle 23.30 si aprono le porte della Chiesa e incominciano i canti natalizi.

Ai bimbi, ai carissimi bimbi, è rigorosamente prescritto di venire accompagnati, altrimenti un altr'anno ci potrebbero costringere a vietarne in modo assoluto la presenza. I motivi sono evidenti.

Durante la Messa solenne, eseguite con attenzione e divozione le cerimonie, che vi spettano di regola e di diritto: in generale rimanete in piedi, e rispondete in coro, almeno ai saluti e alle orazioni del Celebrante. Quando arriveremo alla Messa natalizia, cantata da tutta la Comunità nella purissima melodia gregoriana? Il programma offerto dalla "Schola", per quanto attraente, non ci soddisfa pienamente.

Al Vangelo della Messa vi trasmetterò, dalla stazione del cuore, il Messaggio natalizio di Gesù; pregate perchè le mie labbra, più del firmamento, delle colline e delle montagne, stillino miele in lode del Redentore dolcissimo.

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA, DIRIGI I TUOI PASSI AL CONFIRMATORIO.

Saranno attimi di intensa commozione, durante i quali mi udirai balbettare l'umile ringraziamento a Dio e la più viva riconoscenza ad ogni benefattore. La soddisfazione di quella Notte e la perfezione di quell'opera ripagheranno ogni sacrificio.

Nel ritorno al tuo focolare, ancor ardente del ceppo, che prolungherà la sua veglia fino al mattino, forse troverai, preparata dalla delicatezza cristiana della mamma, una tazzina di latte ben zuccherato, con un cucchiaino di burro e di miele... Poi nel sonno continuerai il tuo sogno!

Non dispiacerà trovare qui elencati i canti, che saranno eseguiti nella Notte Santa e nella Festa del Natale.

NELLA NOTTE: Canti eseguiti a cori alternati della "Schola" e della Comunità:

Regem venturum con l'invitatorio e il Rorate caeli.

A MEZZANOTTE: S. Messa solenne: Messa a 3 v.p. di Refice "In hon. S. Ed. R."

Le parti proprie in gregoriano.

All'offertorio: "Hac nocte,, di Magri a 4 voci uguali.

Alla Comunione: "Jesu, dulcis memoria,, melodia gregoriana alternata con canto a 3 v.p. di Mitterer, eseguito dalla "Schola". "Ubi caritas": melodia gregoriana.

Subito dopo la S. Messa, mentre la Comunità si dispone intorno al Confermatario, verrà eseguito il "Venite, adoriamo" ad una voce e coro.

Dopo la presentazione del dono, i Cantori eseguiranno l'Alleluja inciso sulla parete del Confermatario.

LA MESSA DELL'AURORA, alle ore 6, sarà dialogata.

LA MESSA DEL GIORNO, alle ore 10, sarà cantata; per i Mottetti si ripeterà il programma della Notte, con la Prima pontificale del Perosi.

NEL POMERIGGIO: alle ore 13.30: Solenni Funzioni per i Piccoli, a classi riunite.

Alle 14.30: Solenni Funzioni per gli Adulti, con Vespero natalizio, meditazione del Mistero; "O dolcezza Gesù" a 4 v.p. - "Tantum ergo" di Perosi a 3 v.p. - Benedizione Eucaristica e "Venite, adoriamo" a I v. e coro.

Alle ore 16, nel Teatro Comunale (g. c.) seguirà un trattenimento natalizio-mariano, che avrà come numero principale una bella "Fantasia natalizia" presentata dalla nostra Filodrammatica; seguiranno cori e bozzetti, di cui daremo, a suo tempo, programma completo su foglietti volanti e su manifesti murali.

L'ANNO MARIANO

Per scrivere di Maria "dulcedo nostra,, bisognerebbe che la mia penna stillasse miele.

Quello che la proclamazione dell' "Anno mariano,, ha prodotto in me, non si può dire. Proprio come nella definizione del dogma dell'Assunta, nella data anniversaria della mia consacrazione sacerdotale: m'è sembrato, che il cuore si stemperasse sotto il soffio tepido dello Spirito!

Non sarò mai abbastanza riconoscente alla Vergine Madre, che ha voluto segnare con la sua particolare predilezione, non solo le tappe principali, ma ogni attimo della mia vita.

Anno mariano vuol dire anno di vera devozione mariana, fatta di preghiera e di penitenza; una corona di pietà e di fede, intrecciata alla fulgida corona di candore e di gloria che cinge la fronte puris-

sima della nostra Madre divina.

E' l'anno della regalità e della sovranità di Maria, Signora di tutto.

Vediamo, in concreto, quali omaggi possiamo offrirLe, perchè tutto l'anno abbia un carattere spiccatamente mariano.

Sono felice di cominciare con una mia promessa: io mi obbligo a non chiudere nessuna spiegazione evangelica o catechistica senza una particolare invocazione a Maria. Non mi sarà difficile trovare nella Sacra Scrittura o nei Santi Padri e Dottori della Chiesa, in S. Bernardo specialmente, quel grido, che condensi tutta la mia devozione per Lei. Un grido molto conciso, poiché l'amore non conosce lunghi discorsi.

Passando alle manifestazio-

ni collettive, diamo assoluta precedenza al S. Rosario in famiglia, senza scspensioni, nemmeno nel periodo estivo e nei giorni di maggiori occupazioni.

Con tutta la Comunità reciteremo il Rosario all'Altare della Madonna, nei mesi di Maggio e di Ottobre, in tutti i Sabati e in tutte le Feste in onore di Maria; come pure celebreremo al suo Altare la S. Messa, in ogni sua Festa, anche ricorrente in Domenica.

Ricordate anche ai bimbi, l'astinenza dalle frutta e dai dolci nel Sabato.

Nelle Messe cantate o dialogate sceglieremo di preferenza la Messa o parti della Messa "Cum jubilo,, propria della Madonna.

Alle Figlie di Maria possiamo suggerire l'accensione di una lampada votiva, all'Alta-

re della Madonna, alimentata dall'olio del loro amore; una lampada ben visibile, che sia di richiamo e di edificazione a tutta la Comunità.

Finalmente, lasciando ad ognuno libera scelta nella ricerca di altre iniziative personali, io vorrei bandire un concorso...

Anche un concorso a premi, aperto a tutti e a condizioni abbastanza semplici.

Ho detto ch'io chiuderò ogni mia spiegazione evangelica e catechistica con un'invocazione a Maria; voi presterete attenzione per trascriverla in un quaderno, in un'agenda tascabile, perchè a

fine d'anno, all'8 dicembre 1954, tra i concorrenti, che avranno riportato maggior numero di espressioni udite e con maggior precisione, estrarre-mo i seguenti premi:

- 1) Una bella statua dell'Immacolata.
- 2) Un'Opera mariana, con dedica autografa dell'Ecc.mo Vescovo.
- 3) Un quadro del Cuore Immacolato di Maria.

Se nel diario personale vorrete aggiungere delle note intime, vi troverete a fine d'anno con un manuale di pietà, che vi potrà servire come fonte di dolcissimi ricordi.

*

TRIDUO ALLA PURISSIMA

Il triduo in preparazione alla Festa dell'Immacolata è riservato alle Figlie di Maria e a tutta la gioventù femminile. Ogni giorno, alle ore 6 S. Messa per piccole e grandi, con fervorino; il coro femminile eseguirà alcuni mottetti.

Alle ore 14: Rosario e Istruzione per le Piccole d'età inferiore ai 14 anni.

Alle ore 18: Rosario o Vespere della Madonna e Istruzione per le maggiori.

Nella festa dell'Immacolata, alle ore 6: S. Messa parrocchiale dialogata, con canti liturgici del coro femminile. Alle 8.30: S. Messa per la Gioventù.

Alle ore 10.30: S. Messa cantata con il "proprio", in gregoriano e Messa di Refice a 3 v.p.

Alle 13.30 Sacre Funzioni

per i Piccoli, a classi riunite.

Alle 14.30: Funzioni solenni per gli Adulti; apertura ufficiale dell'Anno Mariano con la recita della preghiera, composta appositamente dal Santo Padre.

Dopo le Sacre Funzioni: Benedizione e distribuzione delle Tessere per l'Az. Catt.

ACLI E ORATORIO MASCHILE

Le Acli avranno la loro adunanza mensile la Domenica 13. Chissà che S. Lucia non ci trovi ancora bambini!

Il Presidente terrà la relazione annuale e si faranno le Elezioni per la nuova Presidenza.

I Giovani dell'Oratorio sono invitati per la sera del Lunedì 14, alle ore 19.

LA CHIESA DEL SILENZIO

Non dovrebbe apparire una nube così cupa sull'orizzonte della pace e della gioia natalizia!

Venite, il 5 Dicembre, alla S. Messa per la moltitudine dei fratelli, fedeli, Sacerdoti e Vescovi, perseguitati, e balzate lesti e numerosi quel mattino.

"E' tempo, è veramente tempo di scuotere sì nefasto letargo,, (Pio XII).

Non sapete voi che nell'Est le celle delle prigioni risuonano delle grida di gente torturata? Non sapete voi come essa sia bastonata per intimidirla, prima che sia condotta all'interrogatorio? Non conoscete voi la disperazione di giovani condannati a 20, 25 anni di reclusione, i quali seggono inattivi in celle solitarie, senza un'occupazione, senza libri o diversivi di sorta? Non sapete voi nulla della terribile angoscia di chi è rimasto a casa, senza sapere in quali carceri languiscono i propri parenti...?

Venite, dunque, per il sangue di quei carissimi fratelli; per le loro lagrime, per i loro cuori dilaniati.

Presso l'Altare troverete il fronte d'assalto, dove espugnare la potenza diabolica di quelle terre infelici.